



AISRE - XLV CONFERENZA SCIENTIFICA ANNUALE, 2024

La Peer Review a livello di sistema: prime riflessioni sugli strumenti europei a supporto della valutazione delle politiche nell'era della transizione digitale ed ecologica

Sandra D'Agostino, Laura Evangelista e Concetta Fonzo

Torino, 5 settembre 2024



Co-funded by
the European Union



COSA E' LA PEER REVIEW



La *peer review* è un metodo di valutazione tra «pari». E' uno strumento di «apprendimento situato» che fa riferimento all'approccio teorico di Lave e Wenger che valorizza il patrimonio di conoscenze e competenze esistenti all'interno di una comunità di pratiche e di gruppi di *practitioners*.

L'origine della valutazione tra pari rimanda a pratiche in uso già nel medioevo in ambito giuridico e viene poi adottata nel XVII e XVIII secolo in ambito scientifico come strumento per assicurare la validità delle pubblicazioni, sebbene rimasto poco codificato almeno fino alla seconda guerra mondiale (Benos et al., 2007).

A partire dagli anni '80, quando è cresciuta una domanda sociale di assicurazione della qualità dell'istruzione e formazione, la *peer review* è stata estesa ad altre finalità.

Oggi la *peer review* è utilizzata per un vasto numero di attività di valutazione all'interno del mondo accademico (Bornmann, 2011): valutare le dissertazioni di dottorato, i candidati a posizioni accademiche, le domande di promozione, le sovvenzioni per la ricerca, i manoscritti per la pubblicazione, i candidati a ricevere premi e riconoscimenti (Langfeldt e Kyvik, 2011, 2015). Inoltre, in maniera crescente è utilizzata anche in altri segmenti del sistema educativo.



Dall'impiego in processi di valutazione a livello micro, in tempi relativamente più recenti la *peer review* è stata utilizzata anche a livello macro da organizzazioni internazionali come strumento di apprendimento orizzontale tra Paesi.

In particolare, dagli anni '60 l'OCSE ha condotto *peer review* in diversi ambiti di policy.

In questo caso, la *peer review* è definita come «l'esame e la valutazione delle prestazioni di uno Stato da parte di altri Stati, con l'obiettivo finale di aiutare lo Stato esaminato a migliorare le proprie policies, adottare le migliori pratiche e conformarsi agli standard e ai principi stabiliti» (Pagani, 2002, pag. 4).

La conoscenza utilizzata dai governi per le riforme e la elaborazione di nuovi programmi, spesso esiste al di fuori del paese e può essere utilizzata per imparare dalle esperienze degli altri. Il paese valutato dai pari fornisce le informazioni sotto forma di analisi di base o di una qualche forma di autovalutazione.



La peer review è uno degli strumenti istituzionalizzato dalla UE nel 1999 nell'ambito del metodo aperto di coordinamento (OMC) scelto per l'implementazione della strategia europea per l'occupazione (1997), con l'obiettivo di supportare l'azione dei Paesi per una maggiore convergenza verso obiettivi concordati.

Gli obiettivi principali delle peer review di sistema sono:

- ✓ Offrire un'opportunità mirata e dinamica ai rappresentanti dei governi degli Stati membri di scambiare informazioni, esperienze e buone pratiche in relazione a una specifica questione politica, priorità tematica o raccomandazione specifica per paese della strategia europea per l'occupazione;
- ✓ Stimolare la riflessione critica, la valutazione e il benchmarking tra gli Stati membri, informati e supportati da competenze accademiche indipendenti;
- ✓ Incoraggiare i rappresentanti dei governi degli Stati membri a fare rete e identificare ulteriori opportunità di apprendimento reciproco e influenza politica.



LA PEER REVIEW NELL'IFP



L'adattamento della Peer Review come strumento di auto-valutazione dei providers nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale (VET) è stato elaborato nel corso di alcuni progetti europei tra il 2004 e il 2009 e la Raccomandazione UE su un Quadro di riferimento europeo per la garanzia di qualità dell'IFP – EQAVET (2009/C 155/01) ha affidato ai National Reference Points il compito di sostenerne la diffusione.

La nuova Raccomandazione del Consiglio europeo relativa all'Istruzione e Formazione Professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza (2020/C 417/01) ha riaffermato il ruolo strategico dei National Reference Points di EQAVET per la diffusione e il sostegno dell'autovalutazione, sia come strumento efficace per la garanzia della qualità al livello di erogatori di IFP ma anche a livello di sistema.

A tal fine, sono stati predisposti due documenti tecnico-scientifici: «Methodological proposal for the EQAVET Network's approach to system level Peer Reviews» e «The EQAVET Network's approach to system level peer reviews – A manual».



La realizzazione delle Peer Review di sistema è promossa dai Reference Point Nazionali e l'adesione è volontaria.

Il Reference Point italiano ha aderito all'iniziativa europea ospitando una prima Peer Review ad ottobre 2022, sul tema «Quality assurance in leFP pathways with a stronger work-based learning component» e partecipando alle Peer Review di sei Paesi europei secondo un calendario condiviso.

Cosa sono i Punti Nazionali di riferimento EQAVET?

I Punti Nazionali di Riferimento per la qualità dell'Istruzione e Formazione Professionale, costituiti nei vari Paesi membri nell'ambito della rete europea per la qualità – EQAVET, rappresentano il punto di contatto tra il livello europeo e quello nazionale, con l'obiettivo di assicurare la ricaduta delle iniziative europee sul territorio nazionale e un'efficiente disseminazione delle informazioni sul tema della qualità.

Il Reference Point italiano, nato nel 2006, è collocato presso l'Inapp ed ha un Comitato d'indirizzo (National Board) del quale fanno parte i Ministeri del Lavoro e dell'Istruzione, le Regioni e le Province autonome, le Parti sociali, rappresentanti dei soggetti erogatori di istruzione e di formazione.



La fasi della Peer Review di sistema



La Peer Review su leFP e sistema duale organizzata dal National Reference Point di INAPP si è svolta a Roma nelle giornate del 26 e 27 ottobre 2022.

Pari:

Bulgaria : rappresentante del Ministero dell'Istruzione e delle Scienze

Grecia: rappresentante di EOPPEP (Organismo Nazionale per la Certificazione delle Qualificazioni e dell'orientamento professionale, a supporto del Ministero dell'Istruzione e Ricerca)

Ungheria: rappresentante del Ufficio Nazionale per la IFP e l'apprendimento degli Adulti (ente di supporto al Ministero della Scienza e della Tecnologia)

Spagna: rappresentante del Ministero dell'Istruzione e Formazione Professionale

Stakeholders nazionali coinvolti:

Min. Lavoro, Min. Istruzione, Coordinamento delle Regioni, Regioni, Reti dei CFP, Parti sociali



MISURA 1: GOVERNANCE

Le domande:

- Come conciliare le esigenze di omogeneità e riconoscimento delle qualifiche a livello nazionale con la necessaria flessibilità territoriale?
- Quali attori dovrebbero essere coinvolti per migliorare i collegamenti tra le politiche della formazione e le politiche del lavoro?
- Quali strumenti possono migliorare il sistema di governance per tutelare le Regioni che hanno un sistema di formazione più debole? Quali indicatori possono promuovere un migliore equilibrio fra le Regioni, ad esempio nella distribuzione dei finanziamenti per leFP?
- Quali elementi di un sistema di governance possono avere un effetto positivo per lo sviluppo dell'leFP?



MISURA 1: GOVERNANCE

Le risposte dei Pari:

La responsabilità condivisa fra Stato e Regioni per l'leFP è un punto di forza. Possibili interventi per rafforzare la dimensione regionale: modifiche alle modalità di finanziamento, unificazione del calendario, collegamento dei finanziamenti a indicatori di occupazione e/o tassi di abbandono.

L'apprendimento reciproco è un modo per sostenere il miglioramento attraverso l'istituzione di una rete nazionale di CFP, lo sviluppo di un programma di mentoring regionale o lo scambio del personale più esperto.

Il rafforzamento della qualità dell'leFP dipende dall'impegno dei datori di lavoro nella costruzione dei curricula, nella progettazione dei programmi e nella valutazione delle competenze acquisite dagli studenti.

La qualità può essere migliorata attraverso la diffusione di dati e indicatori per ciascuna regione e a livello nazionale, da utilizzare ad es. per l'allocazione delle risorse economiche, identificare buone pratiche, promuovere i programmi leFP, ecc.

Monitorare i percorsi di qualificati e diplomati aiuta a promuovere il successo dell'leFP.

Rilevanza dell'orientamento per promuovere l'leFP e divulgarne il successo come qualifica VET con riconoscimento nazionale.



MISURA 2: REPERTORIO NAZIONALE DELLE QUALIFICHE IEFP

Le domande:

- Il Repertorio Nazionale è il risultato di un intenso lavoro svolto da tecnici ed esperti, che hanno costruito uno strumento molto complesso. Come promuoverne la conoscenza e l'utilizzo? Come coinvolgere i diversi attori nella sua promozione e diffusione?
- Come migliorare i meccanismi di revisione delle qualifiche e degli standard contenuti nel Repertorio Nazionale?
- Come ottimizzare l'uso degli indicatori per migliorare la coerenza tra gli standard di formazione e le richieste del mercato del lavoro?



MISURA 2: REPERTORIO NAZIONALE DELLE QUALIFICHE IEFP

Le risposte dei Pari:

Le organizzazioni dei datori di lavoro (e i gruppi di studenti) dovrebbero essere maggiormente coinvolte nell'aggiornamento delle qualifiche.

Rilevanza delle azioni di supporto, come una campagna promozionale più attiva per pubblicizzare il valore e il successo della leFP.

Definire con maggior chiarezza a chi spetta avviare il processo di revisione e aggiornamento delle qualifiche. Potrebbe essere utile stabilire una durata concordata per ogni profilo e qualifica.

Indicatori utili per migliorare la coerenza tra gli standard di formazione e le richieste del mercato del lavoro : Informazioni su quando una regione ha aggiornato l'ultima volta ciascuno dei suoi profili; Percentuale di studenti che trovano lavoro nell'impresa dove hanno svolto l'alternanza; Dati su quanti studenti completano l'apprendimento attraverso un'esperienza aziendale simulata o reale; etc.



I PUNTI DI FORZA DELLA IEFP



1. I diversi approcci regionali costituiscono una risorsa per la condivisione di buone pratiche.
2. L'autonomia regionale consente di allineare il sistema alle esigenze territoriali.
3. Requisiti minimi e linee guida per l'accreditamento definiti a livello nazionale.
4. I meccanismi esistenti offrono l'opportunità di rafforzare la cooperazione Stato/Regioni.
5. La leFP offre opportunità per passaggi orizzontali fra percorsi.
6. La possibilità di acquisire le qualifiche leFP sulla base di risultati dell'apprendimento.
7. La collaborazione fra gli stakeholders per lo sviluppo del Repertorio nazionale
8. Il repertorio nazionale è un modo efficace per migliorare l'omogeneità del sistema.
9. Il sistema nazionale di standard per la certificazione a supporto del Repertorio nazionale.
10. La revisione del Repertorio Nazionale della leFP del 2019.
11. L'approccio bottom-up per definire le qualifiche leFP su base regionale.
12. Il repertorio nazionale è basato su risultati di apprendimento e riferito all'EQF e ISCED-F
13. Programma pilota per associare i profili leFP alle competenze ESCO.
14. L'uso del Supplemento al Certificato Europass.



Sulla base di quanto appreso nell'ambito della Peer Review, i Pari hanno sottolineato alcuni punti di forza della leFP, per poi sottolineare le principali sfide che permangono:

1. assicurare la qualità in un contesto caratterizzato da ampie differenze regionali; soprattutto le disparità legate ai diversi contesti economici, determinano diversi livelli/possibilità di collaborazione con le imprese.
2. integrare l'istruzione generale e la leFP regionale in un unico sistema
3. coordinare le attività delle regioni per la revisione delle qualifiche leFP
4. assicurare l'aggiornamento delle qualifiche leFP a livello nazionale attraverso un processo supportato dall'uso sistematico di dati ed evidenze.



AMBITI DI RIFLESSIONE



1. La complessità del sistema di leFP rende difficile per gli utenti comprenderne il funzionamento.
2. Rendere più esplicito il collegamento fra i curricula e i profili e le competenze.
3. Sviluppare la formazione dei formatori, continua e iniziale.
4. Costituzione di una rete nazionale di CFP.
5. Definizione di criteri comuni di valutazione da adottare nei bandi regionali per valutare le candidature.
6. Utilizzare le indagini sugli esiti dei diplomati dell'IFP insieme alla valutazione dell'leFP come base per rivedere la politica dell'IFP a livello regionale e nazionale.
7. Rafforzare il ruolo degli stakeholders e delle parti sociali nello sviluppo del repertorio nazionale.
8. Valutare se gli ambiti di flessibilità riconosciuti alle regioni sono troppo ampie, a scapito di una minore fiducia nel riconoscimento nazionale della leFP.
9. Rafforzare le opportunità di scambio di conoscenze ed esempi di buone pratiche.
10. Sviluppare una strategia nazionale di comunicazione sulla leFP e sul Repertorio.



CONCLUSIONE



I punti di riflessione proposti dai pari evidenziano criticità note e avanzano suggerimenti che trovano riscontro in proposte e commenti formulati anche da alcuni stakeholders negli ultimi anni nel dibattito in corso a livello nazionale. Tuttavia, la traduzione di questi suggerimenti in interventi di policy dipende non solo dalle proposte avanzate dai referenti tecnici.

Aldilà della possibilità di cogliere i suggerimenti proposti dai Pari per apportare modifiche all'attuale sistema di leFP, il valore principale dell'esperienza di Peer Review risiede nel processo di autoriflessione che ha supportato la preparazione e implementazione dell'esperienza, nonché nello scambio che si è generato fra tutti i partecipanti - i pari, gli esperti e gli stakeholders nazionali coinvolti nell'esperienza - che hanno collaborato alla sua realizzazione.



BIBLIOGRAFIA



ARQA-VET, ASOO, EKKA, EDUFI, CPI, European Peer Review Quality Areas and Criteria for Vocational Education and Training (VET), https://www.oph.fi/sites/default/files/documents/European_Peer_Review_Quality_Areas_and_Criteria_for_Vocational_Education_and_Training_VET.pdf

Benos D.J., Bashari E., Chaves J.M., Gaggar A., Kapoor N., LaFrance M., Mans R., Mayhew D., McGowan S., Polter A., Qadri Y., Sarfare S., Schultz K., Splittgerber R., Stephenson J., Tower C., Walton R.G., Zotov A. (2007), “The ups and downs of peer review”, in *Advances in Physiology Education*, Jun;31(2):145-52. doi: 10.1152/advan.00104.2006.

Bornmann L. (2011), “Scientific peer review”, in *Annual Review of Information Science and Technology*, Volume 45, Issue1, Pages 197-245

EQAVET Network (2021), Methodological proposal for the EQAVET Network’s approach to system level. Peer Reviews Note for an EQAVET Peer Review concept, March, <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=1146&newsId=9986&furtherNews=yes>

EU - DG for Employment Social Affairs and Inclusion (2023), The EQAVET Network's approach to VET system level Peer Reviews: A Manual, Luxembourg: Publications Office of the European Union

Forsberg E., Geschwind L., Levander S., Wermke W. (Eds) (2022), Peer review in an Era of Evaluation Understanding the Practice of Gatekeeping in Academia, Palgrave MacMillan, Springer Nature Switzerland AG

Gutknecht-Gmeiner Maria (ed.) (2007), European Peer Review Manual for initial VET, Vienna, June 2007

GUTKNECHT-GMEINER Maria (2013), Peer Review as external evaluation in vocational training and adult education: definition, experiences and recommendations for use, IMPULSE – Evaluation and Organisation Development, Austria, Edukacja ustawiczna dorosłych, 2013

Hansen H. F. (2022), The Many Faces of Peer Review, in E. Forsberg et al. (eds.), Peer review in an Era of Evaluation, Palgrave & McMillan

Isfol, Tramontano I. e Allulli G. (a cura di) (2011), Manuale di peer review per l'istruzione e la formazione professionale iniziale, I Libri del Fse, 168 Roma, ISSN: 1590-0002

Merry S., Orsmond P. (2020) Peer assessment: the role of relational learning through communities of practice, *Studies in Higher Education*, 45:7, 1312-1322, DOI: 10.1080/03075079.2018.1544236

SPEER S. (2011), Organised Governmental Learning: vocational education and training practices between peer review and peer learning, *Research in Comparative and International Education*, Volume 6 Number 3 2011

Per approfondire la metodologia e i punti principali della Peer Review di sistema (fasi, ruoli e responsabilità dei Pari e del Paese ospite) è disponibile il sito del Reference Point italiano: <https://www.inapp.gov.it/eqavet>.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE



www.inapp.gov.it